



c o n g i u n t u r a

indagine sulle piccole e medie imprese

3° trimestre 2018

Valori ancora positivi per gli indicatori congiunturali dell'industria bolognese, con tassi che tra luglio e settembre 2018 si confermano al di sopra dello zero. Ma preoccupa il rallentamento degli ordinativi.

Trainano metalmeccanica ed elettronica, confermata la dinamica espansiva del packaging, ancora in flessione l'alimentare. Positivi i servizi, rallentano le vendite del commercio al dettaglio, ma si stabilizza il settore turistico; in miglioramento il settore delle costruzioni. In chiaroscuro invece artigianato e cooperative. L'indagine sulla congiuntura è realizzata in collaborazione tra le Camere di commercio della regione e Unioncamere Emilia-Romagna.

Industria in senso stretto

Il terzo trimestre del 2018 mantiene variazioni positive se rapportate ai valori dello stesso periodo dell'anno precedente.

Ma le dinamiche di crescita, che per tutto il 2017 avevano continuato ad espandersi, nel corso del 2018 si stanno invece progressivamente riducendo. E tra luglio e settembre l'intensità della crescita perde oltre un punto percentuale, sia rispetto al trimestre precedente, che nel confronto con lo stesso periodo del 2017.

Produzione

Produzione +0,9% La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della area metropolitana di Bologna è cresciuta dello 0,9 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Per la prima volta dalla fine del 2014 siamo sotto al punto percentuale.

Fatturato

Fatturato +1,9% Fatturato manifatturiero su tassi positivi, ma con un punto percentuale in meno nei tre mesi, e lontano dai tassi in espansione dello scorso anno. La crescita registrata è del +1,9 per cento, oltre due punti in meno rispetto al +4,3 per cento del settembre 2017, ed era vicino al 3 per cento solo tre mesi fa.

Fatturato estero

Dopo aver raggiunto a fine 2017 il miglior risultato degli ultimi quattro anni (+7,1 per cento la crescita registrata), nel 2018 il fatturato estero del manifatturiero ha continuato a registrare tassi positivi, anche se meno intensi: il terzo trimestre, che fa registrare un +3,1 per cento, si conferma in linea con i valori di fine giugno.

Fatturato estero +3,1%

Ordini

All'indebolimento di produzione e fatturato si accompagna un rallentamento della domanda, che in questi tre mesi registra una variazione poco al di sotto dello zero.

Ordini -0,8%

Contribuisce al rallentamento della domanda complessiva il risultato degli ordinativi esteri, che pur mantenendosi in territorio positivo, si assestano sul peggior risultato da inizio 2017.

Ordini esteri +0,7%

Periodo di produzione assicurato

Lascia ben sperare la costante crescita del periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini, che in questi tre mesi supera la soglia delle dieci settimane, come non si vedeva dal giugno 2016 (ed erano 8,9 a fine 2017).

Produzione assicurata 10,5 settimane

Grado di utilizzo degli impianti

Dall'inizio del 2017 il grado di utilizzo degli impianti è stabilmente attorno all'80 per cento, anche se in questi tre mesi perde oltre due punti percentuali.

Grado di utilizzo degli impianti 79,8%

Valutazioni qualitative

In passivo, e con quasi 1 intervistato su 3 che parla di indicatori in diminuzione, il saldo tra le quote di imprese che hanno rilevato in questi tre mesi una crescita o un calo di produzione, fatturato ed ordinativi. Solo tre mesi fa il saldo era ancora ampiamente positivo.

Negativo il saldo delle valutazioni

L'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dalle Camere di commercio della regione e da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con il Gruppo Clas, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI-CAWI e si incentra, per industria e costruzioni, sulle imprese di minori dimensioni (fino a 500 dipendenti). Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato per l'industria, del volume d'affari per le costruzioni e delle vendite per il commercio.

Previsioni

Prospettive più ottimistiche per i prossimi mesi

Apparentemente più fiduciose le prospettive degli operatori per il quadro a breve termine, con l'ottimismo a prevalere tra gli intervistati, ed un saldo crescita - diminuzione ampiamente positivo (nel trimestre scorso ottimisti e pessimisti erano in sostanziale equilibrio): per produzione e fatturato sale di oltre 10 punti percentuali la quota degli ottimisti (ora siamo attorno

al 30 per cento), mentre è pressochè dimezzata la percentuale dei pessimisti (si scende verso il 10 per cento, tre mesi fa era attorno al 20 per cento). Restano maggiori timori per gli ordinativi, il cui saldo, seppure in attivo, va poco oltre i 7 punti percentuali. Si conferma comunque prevalente la quota degli operatori che ancora si appropria al mercato con relativa cautela: quasi il 60 per cento degli intervistati non si aspetta alcuna variazione significativa nei prossimi tre mesi.

Artigianato manifatturiero

+1,1% il fatturato nell'artigianato

Luci ed ombre per il comparto dell'artigianato manifatturiero, in progressivo miglioramento dall'inizio dell'anno.

Svoltano in positivo produzione e fatturato: poco al di sopra dello zero la produzione (+0,4 per cento), più rilevante la crescita del fatturato (+1,1 per cento, era -4,7 per cento a fine marzo), nonostante la flessione per il secondo trimestre consecutivo del fatturato

estero (-0,5 per cento). Rimangono invece con segno negativo gli ordinativi (-0,1 per cento), anche se in corso d'anno la flessione si è praticamente annullata: la significativa crescita della domanda estera (+3,1 per cento) lascia pensare però che le maggiori incertezze derivino anche in questi tre mesi dal mercato interno, il più rilevante per un comparto composto da un tessuto di piccole e piccolissime imprese meno orientate all'export.

Costruzioni

Costruzioni +0,9%

Dopo un anno complessivamente negativo, tre trimestri positivi per l'industria delle costruzioni.

Il tasso di crescita tendenziale del volume d'affari si consolida in questi tre mesi, confermando la variazione al +0,9 per cento rispetto al settembre 2017. E 1 operatore intervistato su 3 afferma di aver registrato in questi tre mesi una crescita del volume d'affari rispetto allo stesso periodo di un anno

addietro. Raddoppia la crescita delle attività artigianali edili (siamo al +1,2 per cento), rallentano invece le cooperative (-0,2 per cento), che a giugno avevano registrato un balzo in avanti del volume d'affari del +3,4 per cento. Incerto il futuro a breve: se 22 operatori su 100 si dichiarano ottimisti (erano comunque 14 ad inizio anno), 21 intervistati su 100 si aspettano per l'ultimo scorcio d'anno ulteriori peggioramenti.

Industria alimentare

Industria alimentare: fatturato -1,3%

Ancora segni negativi per l'industria alimentare, in rallentamento da inizio anno, ma l'intensità della flessione sembra ridursi. La produzione azzera i tassi di variazione, il fatturato cala del -1,3 per cento, gli ordinativi registrano un -0,5 per

cento, stabilizzati ancora una volta dalla domanda estera, che in questi tre mesi cresce del +1,9 per cento. Ancora buona la performance del fatturato estero, che si conferma in territorio positivo dopo la battuta d'arresto di fine 2017 e cresce in questi tre mesi del +3,1 per cento.

Industrie metalmeccaniche ed elettroniche

Metalmeccanica: fatturato +2,4%

Si affievolisce la spinta propulsiva della metalmeccanica, nonostante tassi di crescita ancora largamente positivi. Il comparto, fortemente vocato all'export, risente delle incertezze sui mercati mondiali: tiene il fatturato estero, con un +3,5 per cento (sono comunque due punti percentuali in meno rispetto alla crescita del settembre 2017), ma rallenta la crescita

della domanda estera, che si ferma ad un +0,6 per cento (registrava un +5,5 a fine marzo). Fatturato ancora superiore alla media (+2,4 per cento, è +1,9 per cento la media di settore), produzione in linea con il manifatturiero in complesso (entrambi al +0,9 per cento), mentre gli ordinativi conservano segni positivi (+0,2 per cento, a fronte del -0,8 per cento fatto registrare tra luglio e settembre dal totale manifatturiero).

Packaging

Packaging: export +6,5%

Altra performance positiva per il packaging, nonostante compaiano anche in questo comparto i primi segnali di incertezza. Ampiamente superiore alla media di settore la crescita del fatturato: +4,9 per cento (sono tre punti percentuali in più rispetto al manifatturiero in complesso), e +6,5 per cento per il

fatturato estero, che fa registrare la migliore performance dalla fine del 2016. Poco più che nulla, invece, la crescita della produzione, +0,4 per cento e oltre cinque punti percentuali persi nei tre mesi, in flessione gli ordinativi (-0,1 per cento rispetto al settembre 2017), frenati dal -2,7 per cento della domanda estera (al calo peggiore dal 2014 ad oggi).

Cooperative

Cooperative in chiaroscuro Tassi di segno negativo per le cooperative la cui crescita, solo affiorata nel corso del 2017, torna ad allontanarsi. Unici valori positivi quelli legati ai mercati esteri: crescono sia il fatturato (+2,3 per cento), che la domanda estera (+1,9 per cento dopo

una prima metà d'anno a crescita zero). Si confermano in negativo per il terzo trimestre consecutivo produzione e fatturato (-0,8 e -1,5 per cento rispettivamente), in calo dopo un solo trimestre positivo anche gli ordinativi (-0,4 per cento).

Servizi alle persone e alle imprese

Volume d'affari +0,9% Recupera parte della flessione registrata nel trimestre scorso il macro settore dei servizi alle persone e alle imprese, che nel terzo trimestre 2018 registra una crescita del volume d'affari del +0,9 per cento.

Commercio al dettaglio: -2,4% Ancora in rallentamento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente le vendite al dettaglio.

Tiene la grande distribuzione (+2,5 per cento), ma calano il comparto alimentare (-0,1 per cento in questi tre mesi) e quello non alimentare (-3,7 per cento tra luglio e settembre ed una flessione che va progressivamente approfondendosi in corso d'anno). Si appesantiscono di conseguenza le giacenze: la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti supera l'11 per cento, e scende verso il 2 per cento la quota delle imprese che valutano le scorte scarse (era il doppio tre mesi fa), per cui nel complesso il saldo dei giudizi nei tre mesi sale fino ai -9 punti percentuali. Le prospettive a breve degli

operatori, sostenute dal prossimo periodo di festività, sono comunque incoraggianti: se il 55 per cento degli intervistati prevede di lasciare nel breve periodo gli ordini inalterati, ed il 20 per cento di ridurli, 1 operatore su 4 si aspetta in realtà un aumento di vendite e ordinativi per gli ultimi mesi del 2018.

Primo risultato positivo dell'anno per il commercio all'ingrosso, trainato dal comparto alimentare (+3,5 per cento).

Commercio all'ingrosso +0,9%

Si affievolisce la flessione dei servizi di alloggio e ristorazione, la cui variazione resta comunque negativa nei tre mesi (-0,3 per cento), frenata dal -0,7 per cento della ristorazione. Ancora positive, e in miglioramento rispetto al trimestre scorso, le strutture ricettive, il cui volume d'affari cresce del +1,3 per cento rispetto al settembre 2017, e le agenzie di viaggio, in crescita del +1,8 per cento.

Alloggio e ristorazione -0,3%

3

Tendenze da inizio anno

Nove mesi positivi per l'economia bolognese Valori positivi per gli indicatori congiunturali bolognesi, anche se l'intensità della crescita ha perso slancio in corso d'anno.

Continua a crescere il fatturato del settore manifatturiero, +2,6 per cento rispetto al settembre 2017, trainato dalle vendite all'estero (+3,6 per cento). Tengono gli ordinativi (+1,3 per cento), sostenuti dal +1,9 per cento della domanda estera, e la produzione (+1,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2017). Ma l'intensità della crescita si è pressoché dimezzata in corso d'anno. L'indebolimento del settore in complesso si riflette sul comparto dell'artigianato: tassi ancora negativi per produzione (-0,6 per cento), fatturato (-1,1 per cento) ed ordini (-1,3 per cento), in progressivo miglioramento comunque in corso d'anno. Resta poco al di sopra dello zero il mercato estero, meno significativo per il mondo artigiano: +0,1 per cento tra gennaio e settembre per le esportazioni, +1,3 per cento per gli ordinativi esteri. Nella cooperazione i tassi sono negativi per tutti i principali indicatori: produzione -2,4 per cento, fatturato -1,4 per cento ed ordini -0,6 per cento nei nove mesi, in leggera crescita il mercato estero (+0,7 per cento). Importante il sostegno della metalmeccanica, le cui tendenze espansive restano più intense della media di settore: produzione, fatturato ed ordini sono tra il +2 ed il +3

per cento, le esportazioni vicine al +5 per cento. Ottima la performance del packaging dove il fatturato cresce nei primi nove mesi del 2018 del +5,4 per cento, e produzione ed ordinativi si assestano vicino al +3 per cento. In flessione l'alimentare, con produzione, fatturato e ordinativi attorno al -2 per cento, nonostante i buoni risultati sui mercati esteri (+3,0 per cento le esportazioni, ed una domanda estera che cresce del +2,3 per cento). In recupero le costruzioni: +0,7 per cento il volume d'affari tra gennaio e settembre.

Fermi i servizi, con un -0,2 per cento nel volume d'affari complessivo, dovuto quasi esclusivamente alla battuta d'arresto del trimestre aprile-giugno (che sconta un -2,1 per cento): calano le vendite del commercio al dettaglio (-1,9 per cento), tengono gli alimentari (+0,8 per cento), in flessione il comparto non alimentare (-2,7 per cento) e la grande distribuzione (-0,5 per cento). Rallenta anche il commercio all'ingrosso, -0,9 per cento. La frenata della ristorazione (-1,5 per cento nei nove mesi, ma flessione ridotta di oltre un terzo nell'ultimo trimestre) consegna valori negativi per la totalità delle attività turistiche: -0,8 per cento il volume d'affari complessivo nei primi nove mesi dell'anno. Restano comunque in crescita le strutture ricettive (+1,1 per cento) e le agenzie di viaggio (+2,3 per cento).

T a v o l e e g r a f i c i

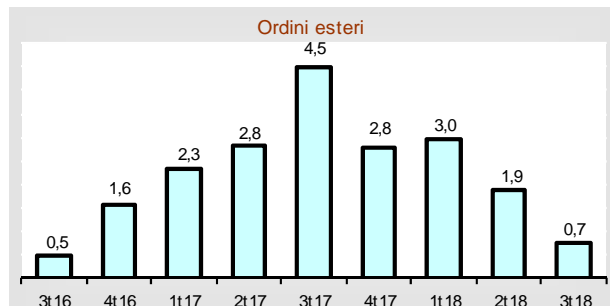
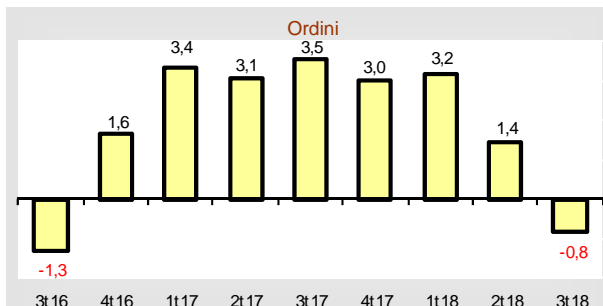
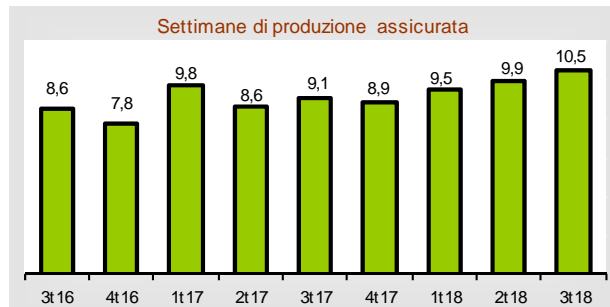
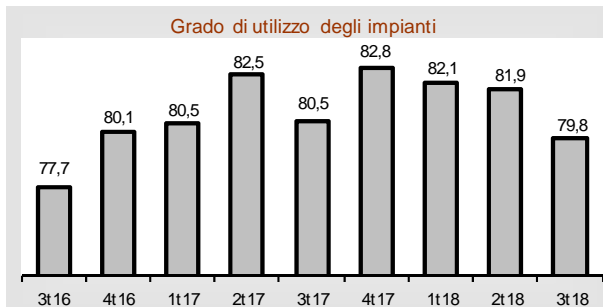
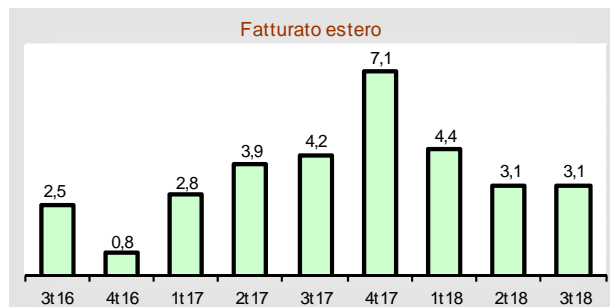
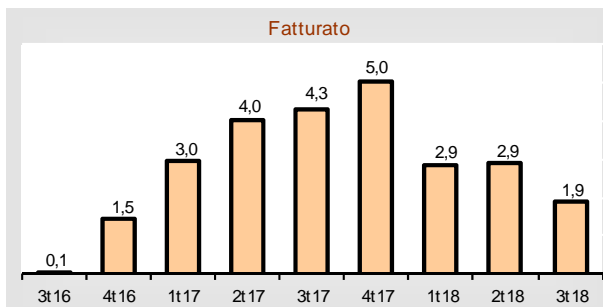
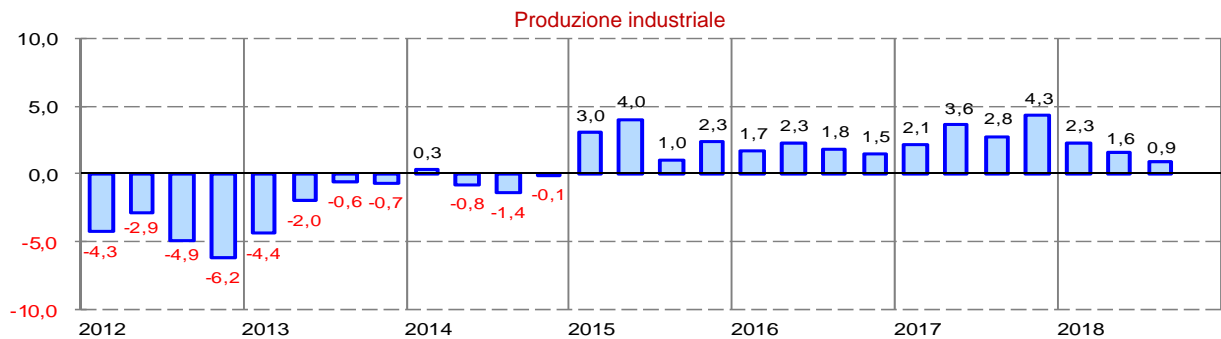
Congiuntura dell'industria in senso stretto. 3° trimestre 2018

Bologna	
Fatturato (1)	1,9
Fatturato estero (1)	3,1
Produzione (1)	0,9
Ordini (1)	-0,8
Ordini esteri (1)	0,7
Settimane di produzione (2)	10,5
Grado utilizzo impianti (3)	79,8

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili



Congiuntura dell'artigianato dell'industria in senso stretto. 3° trimestre 2018

	Bologna
Fatturato (1)	1,1
Fatturato estero (1)	-0,5
Produzione (1)	0,4
Ordini (1)	-0,1
Ordini esteri (1)	3,1
Settimane di produzione (2)	6,7
Grado utilizzo impianti (3)	74,8

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Congiuntura delle costruzioni. 3° trimestre 2018

	Bologna
Volume d'affari(1)	0,9
Volume d'affari in aumento(2)	31,3
Volume d'affari stabile (2)	43,3
Volume d'affari in calo (2)	25,4
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	5,9

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Congiuntura del commercio al dettaglio. 3° trimestre 2018

	Bologna
Vendite (1)	-2,4
Vendite in aumento (2)	19,5
Vendite stabili (2)	41,7
Vendite in calo (2)	38,8
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	-19,2
Giacenze scarse (4)	2,5
Giacenze adeguate (4)	85,8
Giacenze esuberanti (4)	11,7
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	9,1

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

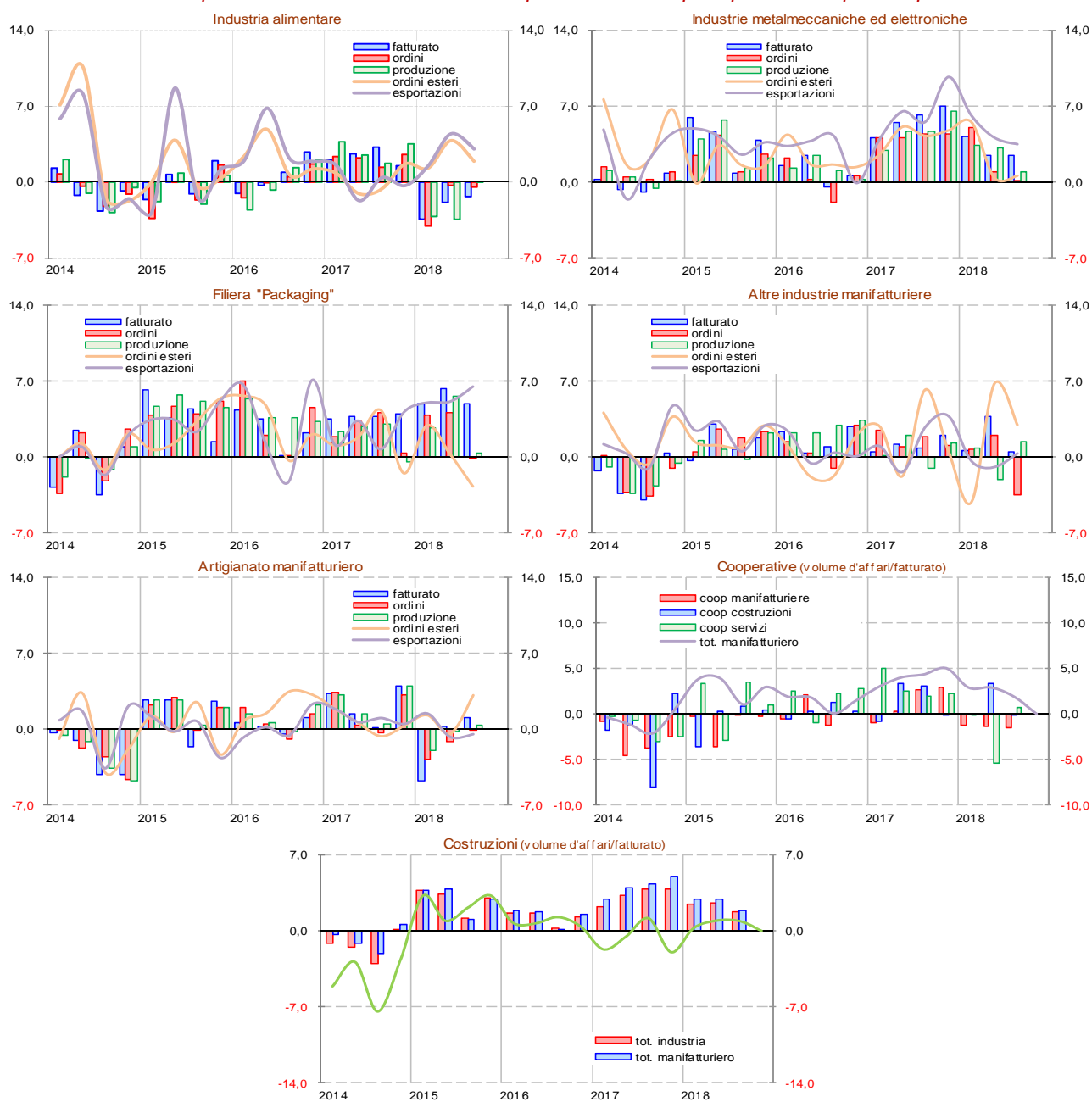
Congiuntura industriale. 3° trimestre 2018

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	0,9	1,9	3,1	79,8	10,5	-0,8	0,7
- di cui: Artigianato	0,4	1,1	-0,5	74,8	6,7	-0,1	3,1
- di cui: Cooperative	-0,8	-1,5	2,3	79,6	10,8	-0,4	1,9
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	0,0	-1,3	3,1	80,2	9,5	-0,5	1,9
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	0,9	2,4	3,5	82,0	10,4	0,2	0,6
Filiera "Packaging"	0,4	4,9	6,5	86,6	18,9	-0,1	-2,7
Altre industrie manifatturiere	1,4	0,4	0,3	72,2	7,7	-3,5	3,0

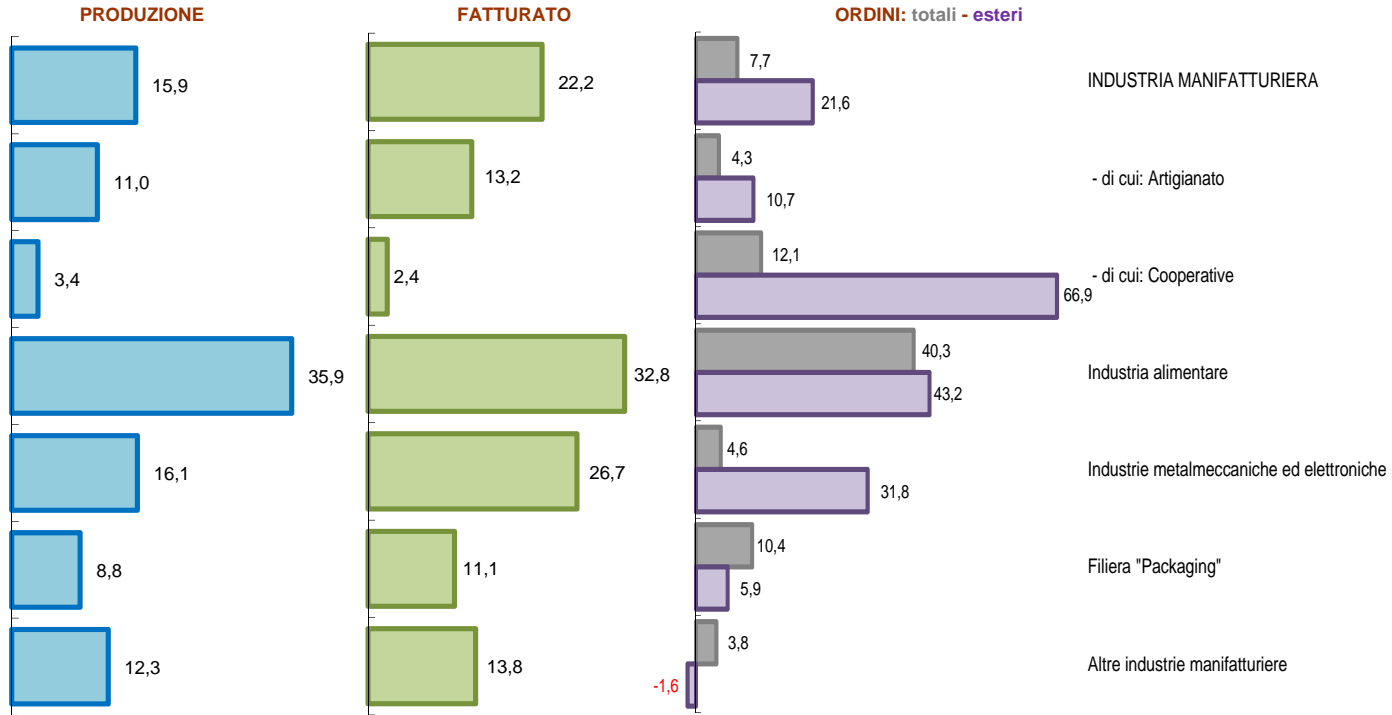
(1) Variazione rispetto a stesso trim. anno prec. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

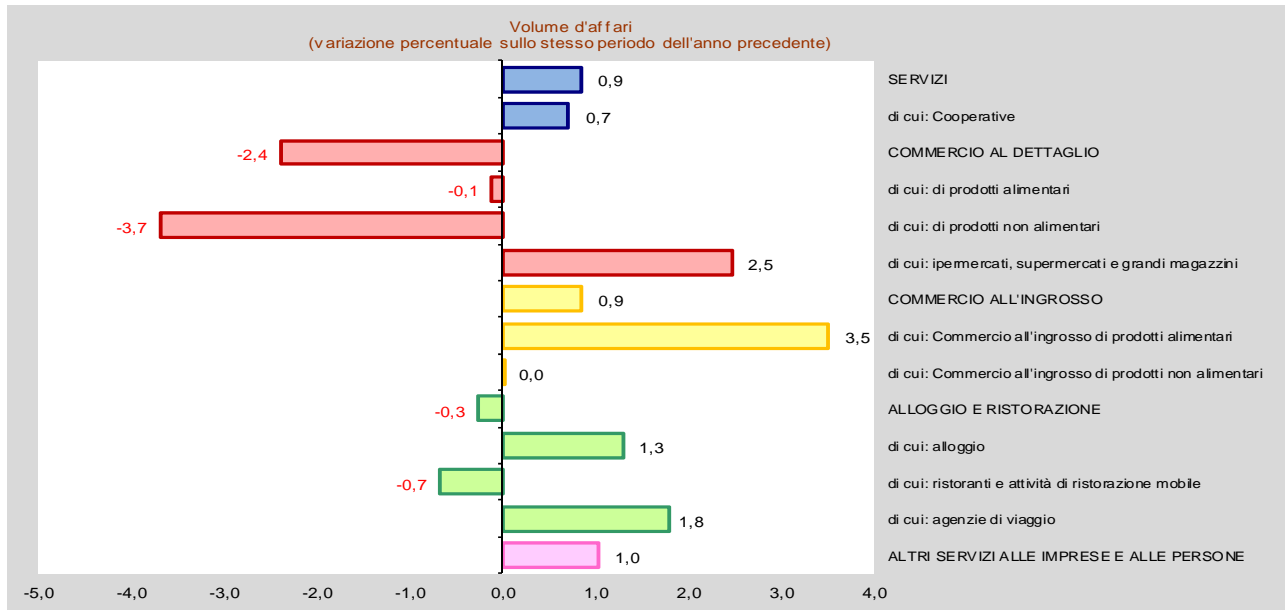
Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per comparti e settori d'attività



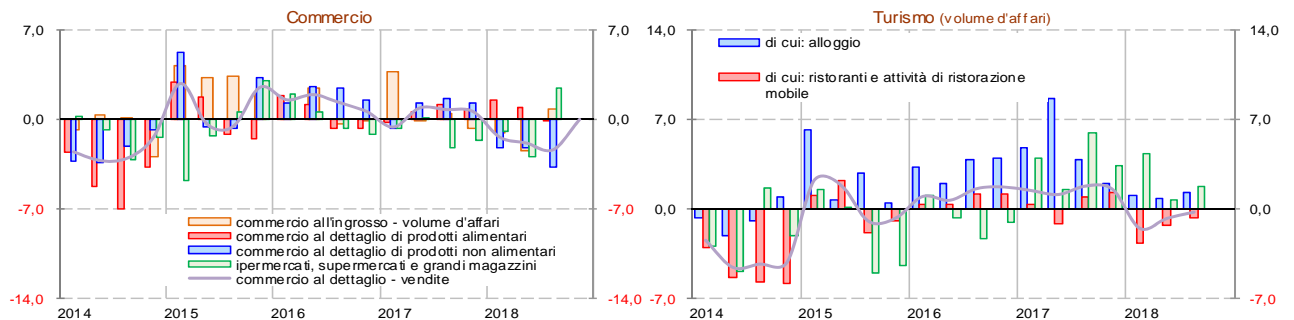
Congiuntura industriale. Previsioni per il trimestre successivo (saldo ottimisti-pessimisti)



Servizi alle persone e alle imprese. 3° trimestre 2018



Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per comparti



Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

TENDENZE DA INIZIO ANNO*Andamento congiunturale. Industria. Valori cumulati al 30.09.2018*

	Produzione	Fatturato	Fatturato estero	Grado utilizzo impianti	Settimane di produzione	Ordini	Ordini esteri
	(1)	(1)	(1)	(3)	(2)	(1)	(1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	1,6	2,6	3,6	81,3	10,0	1,3	1,9
- di cui: Artigianato	-0,6	-1,1	0,1	78,1	6,1	-1,3	1,3
- di cui: Cooperative	-2,4	-1,4	0,7	76,8	10,7	-0,6	0,6
SETTORI DI ATTIVITA'							
Industria alimentare	-2,2	-2,2	3,0	77,1	9,3	-1,6	2,3
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	2,5	3,0	4,6	84,6	9,2	2,0	2,2
Filiera "Packaging"	2,9	5,4	5,5	82,4	16,2	2,6	0,2
Altre industrie manifatturiere	0,0	1,6	-0,3	74,6	9,4	-0,3	1,8

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

Andamento congiunturale. Costruzioni e servizi. Valori cumulati al 30.09.2018

	Volume d'affari
	(1)
COSTRUZIONI	0,7
- di cui: Artigianato	0,6
- di cui: Cooperative	1,1
SERVIZI	-0,2
COMMERCIO AL DETTAGLIO	-1,9
- di cui: di prodotti alimentari	0,8
- di cui: di prodotti non alimentari	-2,7
- di cui: ipermercati, supermercati e grandi magazzini	-0,5
COMMERCIO ALL'INGROSSO	-0,9
- di cui: Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	0,3
- di cui: Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari	-1,2
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	-0,8
- di cui: alloggio	1,1
- di cui: ristoranti e attività di ristorazione mobile	-1,5
- di cui: agenzie di viaggio	2,3
ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE PERSONE	-0,1

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna